

L'intervento è in corso in questi giorni ed è svolto dall'Agenzia provinciale foreste demaniali

LONA LASES

Alla base del piccolo argine in terra (circa 1 metro l'altezza) posati grandi massi di porfido

Lago di Lases, lavori per limitare il canneto

Dopo l'eliminazione dei sedici salici realizzato un mini-tomo sulla riva nord

PIETRO GOTTARDI

LASES - Il lago di Lases si presenterà in una veste parzialmente nuova all'appuntamento con la bella stagione e con i suoi numerosi frequentatori. In questi giorni la sponda nord dello specchio lacustre è interessato infatti da lavori foresta-

Rimesso a nuovo anche il percorso pedonale a bordo lago: nuova staccionata in legno

li in economia a cura dell'Agenzia provinciale delle foreste demaniali, che fanno seguito al taglio effettuato ai primi di agosto dello scorso anno dei sedici salici che erano stati piantati oltre 30 anni fa. Le piante, messe a dimora poco distante dalla riva, avevano la finalità di contenere la proliferazione del can-

neto presente in alcune zone lungo il perimetro del lago. A suggerirne la piantumazione era stato il professor Franco Pedrotti, trentino illustre, presidente dell'Università di botanica di Camerino. Col passare degli anni e potendo contare su acqua in abbondanza, i salici erano cresciuti a dismisura: bellissimi da vedere e pure utili ai bagnanti nelle torride giornate estive perché in grado con le loro vaste chiome di creare vaste aree di ombra, si erano fatti al contempo potenzialmente molto pericolosi in caso di violente folate di vento che avrebbero potuto staccare rami di grosse dimensioni con i conseguenti prevedibili danni a cose o, peggio, a persone.

A prendere la decisione di tagliare le piante era stato il commissario straordinario del Comune, Alberto Francini. Una decisione costatagli prevedibilissime critiche, che tuttavia sarebbero state ben più feroci e con chiamata in causa per mancato intervento di messa in sicurezza preventiva, qualora qualcuno a seguito di un ramo spezzato o di un albero caduto si fosse ferito o, peggio, ci aves-

se rimesso la vita. L'intervento, per un costo di 11.224 euro, era stato eseguito dalla ditta Valsugana Green & Forest.

Lavori in corso in questi giorni mirano ad ottenere lo stesso risultato a cui puntava il professor Pedrotti quando suggerì all'amministrazione comunale del tempo, di piantumare i salici: contenere la crescita del canneto. Per farlo, lungo la riva del lago, a ridosso del percorso pedonale con tratti di passerella in legno che corre sul prato, è stato realizzato un piccolo tomo di terra, alla cui base - all'interno del lago e prima del canneto - sono stati collocati massi di porfido.

Una sorta di argine dell'altezza di circa un metro, nel quale sono state piantate delle talee di *salix sspp.* Con l'occasione, utilizzando paletti di castagno, si è deciso di rifare anche lo steccato che delimita la passeggiata sul lato lago. Per consentire il movimento delle macchine operatrici, in questi giorni parte del cotico erboso della riva si presenta rovinato, ma per quando sarà ora di indossare il costume da bagno l'erba tornerà a verdeggiare.

L'OPERAZIONE

I lavori in corso sulla riva nord del lago di Lases dove si trovavano gli enormi (e per questo pericolosi) salici abbattuti nell'agosto scorso. Sotto lo schema tecnico dell'intervento teso a limitare la proliferazione del canneto mediante la realizzazione di un piccolo tomo fra canneto e sponda del lago

